

L'orchestrazione dei Piani della prevenzione

Arezzo, 27 novembre 2024

Giuseppe Diegoli

Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Regione Emilia-Romagna

Centralità del Piano Nazionale della Prevenzione

Rappresenta la **cornice comune** in cui si inseriscono gli obiettivi delle aree di programmazione in **Sanità Pubblica**

Svolge un **ruolo di governance e orientamento** favorendo il collegamento e l'integrazione tra politiche, programmi, piani e normative in campo sanitario, ambientale e sociale

Centralità del Piano Nazionale della Prevenzione

È il quadro strutturale in cui trovano spazio **tutte le attività di prevenzione e promozione della salute.**

Il PNP non chiede attività aggiuntive, ma rappresenta il **documento programmatico che guida lo sviluppo dei Piani Regionali di Prevenzione per il raggiungimento dei Risultati di Salute.**

L'attuale modello organizzativo del PNP: un'orchestra in accordo

L'impostazione del PNP con **Programmi Predefiniti che vincolano le Regioni** a dare attuazione ad un mandato unitario per il raggiungimento degli Obiettivi strategici è un modello efficace. In quest'ottica va potenziato un **approccio di co-creazione**.

Utilizzo della **Piattaforma** dei Piani regionali della Prevenzione **non solo per rendicontare le azioni svolte, ma anche per condividere il lavoro delle Regioni e favorire una vera e propria comunità di pratica.**

Salute in tutte le politiche

Il PNP deve mantenere una **connotazione interdisciplinare** contando sul coinvolgimento di **altri Ministeri** nelle fasi di coordinamento e definizione di politiche, programmi e interventi poiché il riconoscimento del **benessere generale** della popolazione deve essere **obiettivo comune** nelle decisioni politiche trasversali ai diversi settori.

Infatti, **intersettorialità** e **integrazione** delle politiche sono cruciali in una visione di salute in cui le condizioni di vita e benessere della popolazione sono il risultato **dell'azione di un'intera società**, supportate dal **coordinamento delle politiche sanitarie con quelle sociali, ma anche ambientali, urbanistiche, abitative, formative, occupazionali e culturali.**

Integrazione del PNP e dei PRP con gli altri strumenti di programmazione nazionali

Necessità di maggiore **integrazione e definizione del rapporto tra i temi e i progetti del PNP/PRP con gli altri Piani nazionali:**

- Piano Nazionale della Cronicità
- Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza
- Piano Nazionale Vaccinale
- Piano Pandemico Influenzale PANFLU
- Piano di Controllo Nazionale Pluriennale sulla sicurezza alimentare
- Piano Nazionale Arbovirosi
-

Integrazione del PNP e dei PRP con gli altri strumenti di programmazione nazionali

Ambiente Clima e Salute

Necessità di mantenere la coerenza delle azioni di PNP/PRP con gli obiettivi **dell'Agenda 2030** nel rispetto della **dichiarazione della Conferenza Ministeriale su ambiente e salute di Ostrava 2017** per migliorare le strategie di protezione dell'ambiente e prevenire gli **effetti avversi, costi e disuguaglianze che impattano sull'ambiente e sulla salute.**

In accordo con la **dichiarazione della Conferenza Ministeriale di Budapest 2023** attenzione a quella viene definita "**triplice crisi**" causata dall'intreccio tra:

- **cambiamento climatico,**
- **inquinamento ambientale**
- **perdita di biodiversità**

che sta comportando impatti senza precedenti e in rapida evoluzione, minacciando gli ecosistemi, la salute umana e animale e il benessere di tutte le generazioni.

Integrazione del PNP e dei PRP con gli altri strumenti di programmazione nazionali

Ambiente Clima e Salute

Necessità di agganciare il **Programma Predefinito 9 «Ambiente Clima e Salute»** al **Sistema Nazionale di Prevenzione Salute, Ambiente e Clima (SNPS)** per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo "salute" in una ottica “One Health” con interventi di analisi e di monitoraggio in raccordo con le **Agenzie del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)** per identificare e valutare i rischi per la popolazione e per gli ecosistemi.

PNP, SNPS e SNPA interagiscono e si coordinano per concorrere al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria:

- **la promozione della salute**
- **la prevenzione e il controllo dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a fattori determinanti ambientali e climatici**
- **valorizzazione della tutela delle comunità e delle persone vulnerabili, in coerenza con i principi di equità e prossimità.**

Superare la frammentazione

Altri tavoli di lavoro *extra PNP* focalizzati sui medesimi obiettivi

IL PNP deve rappresentare un documento programmatico i cui obiettivi hanno il valore di obiettivi di sistema a cui sono associati i LEA.

Il sistema della prevenzione (Ministero-Regioni-Dipartimenti di Prevenzione) deve perseguire la coerenza con gli obiettivi PNP nella partecipazione a tavoli di lavoro su tematiche affini (ad esempio **CNEL sulla promozione dell'attività fisica**, piscine con Ministero per la Protezione civile e le Politiche del mare, ecc.)

Superare la frammentazione

Sicurezza e salute in ambienti di lavoro

L'attuale declinazione del tema nei Programmi predefiniti 6, 7 e 8 può indebolire il raggiungimento di obiettivi di sistema favorendo la settorializzazione.

La cornice unificante è rappresentata dal Piano Mirato di Prevenzione come modello partecipativo di assistenza e supporto alle imprese nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro.

La sua implementazione garantisce trasparenza, equità e uniformità dell'azione pubblica e promuove una maggiore consapevolezza sui rischi e mancato rispetto delle norme di sicurezza grazie al coinvolgimento di tutti i soggetti interessati per una crescita della cultura della sicurezza.

Le Case della Comunità. Un modello che integra prevenzione e promozione della salute

Nel passaggio da Casa della Salute a Casa della Comunità si è promosso **un approccio integrato e multidimensionale con il settore sociale** per migliorare la qualità dei servizi offerti.

La sfida attuale è renderle **luoghi di promozione della salute e di sani stili di vita** in cui non agiscono solo le cure primarie con l'offerta di prestazioni diagnostico-terapeutiche, ma si fa prevenzione per la salute del singolo e della comunità.



Le Case della Comunità rappresentano un modello fondamentale **per garantire l'accesso, la presa in carico integrata, la continuità ospedale-territorio**, ed è una struttura organizzativa che cura e facilita l'adozione degli strumenti di promozione degli stili di vita salutari descritti nel **Piano Nazionale Cronicità**.

Le Case della Comunità. Un modello che integra prevenzione e promozione della salute

La **promozione della salute** deve essere **offerta sistematicamente** insieme alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche diventando:

- una componente imprescindibile del percorso di presa in carico del **paziente con patologia cronica**
- un'offerta stabile per la **popolazione in salute** nei diversi setting (scuola, mondo del lavoro, mondo dello sport, accessi alle strutture sanitarie)



La strutturazione della promozione della salute nel contesto della Casa di Comunità

Raccolta dei bisogni	Mappatura delle opportunità	Offerta strutturata	Formazione degli operatori delle CdC
<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione ai board delle CdC• Raccolta bisogni e co-progettazione	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle opportunità di promozione del benessere e sani stili di vita sul territorio	<ul style="list-style-type: none">• Materiale di supporto al counseling• Incontri tematici• Percorsi di presa in carico di gruppi di pazienti	<p>Per il counseling motivazionale:</p> <ul style="list-style-type: none">• Materiali informativi• Mappatura delle opportunità presenti nel territorio



Comunicare il Piano della prevenzione



- Comunicare **per far conoscere i contenuti del Piano** (attraverso più strumenti e più canali, ma con una strategia unica e riconoscibile come ad esempio un logo)
- Comunicare **per cercare alleanze** nella realizzazione delle attività progettuali (facilitare la creazione di reti interistituzionali e la collaborazione tra organizzazioni sanitarie e non sanitarie, compresi gli Enti locali, il Terzo settore, il Lavoro, la Scuola)
- Comunicare come strumento strategico per aumentare l'empowerment e gli atteggiamenti favorevoli alla salute (**coinvolgimento attivo dei cittadini**)



Il Futuro Piano della Prevenzione

- **Valorizzare le migliori esperienze** delle diverse Regioni nelle attività di Sanità Pubblica
- **Ricerca la massima coerenza** con tutti i Piani Nazionali afferenti alle attività di Prevenzione
- **Integrare la Prevenzione** con la **medicina territoriale**, la **medicina ospedaliera** e le **attività socio-sanitarie**
- In una visione di ottica One Health integrarlo con la **sicurezza alimentare e la sanità veterinaria**
- Indirizzare sempre più la **vigilanza** (ambienti di vita e di lavoro, sicurezza alimentare e salute animale) attraverso azioni finalizzate alla **crescita culturale e scientifica del mondo produttivo** per miglioramenti consapevoli e duraturi nei processi.
- Procedure di intervento nelle **Emergenze epidemiche e non-epidemiche**